

L'ANNUNCIO

Onorato: «Un progetto in Sicilia per far resuscitare i piccoli trasportatori»

L'azienda armatoriale lancia il suo «Progetto Dignità». «Faremo resuscitare i piccoli trasportatori in Sicilia saremo il loro scudo e li libereremo dalla minaccia del monopolio». Onorato: sulla Maria Grazia Onorato lavoreranno 30 marittimi tutti italiani
di [Erika Dellacasa](#)



shadow

0

1

Da Flensburg, Germania, per il varo della nuova nave green «Maria Grazia Onorato» l'armatore Vincenzo Onorato non manca di muovere una nuova mossa in quella che è stata chiamata la battaglia navale del cabotaggio italiano. Intanto ha annunciato che sul nuovo traghetto merci — il più grande del Mediterraneo e che toglierà dalle strade 4,2 chilometri di Tir per ogni viaggio sulla linea Genova-Livorno-Catania — «lavoreranno trenta marittimi tutti italiani» a rimarcare la sua posizione contro l'utilizzo di extracomunitari «pagati poche centinaia di euro eludendo la legge sulle rotte nazionali».

Il Progetto Dignità

Ma soprattutto ha presentato il suo «Progetto Dignità» con chiaro riferimento, come ha detto il figlio Alessandro, al Decreto del ministro Di Maio «perché è di dignità che hanno bisogno i lavoratori». In pratica è una sorta di «contratto con gli autotrasportatori», la Onorato Armatori si

propone come una sorta di tutor per difendere i piccoli e medi operatori soprattutto siciliani che ha detto l'armatore «Sono stati uccisi dagli armatori che prima del nostro arrivo operavano in regime di monopolio e decidevano chi doveva vivere e chi doveva morire. Noi faremo resuscitare i piccoli trasportatori in Sicilia, saremo il loro scudo e li libereremo dalla minaccia del monopolio». Nel contratto di dieci punti Onorato si impegna a «bandire e denunciare congiuntamente qualsiasi tentativo di «ricatto» legato alla fedeltà a una singola compagnia».

Il «contratto»

Alessandro Onorato ha precisato che «si valuterà se ci saranno casi di particolare gravità che consentano un'azione legale». Insomma anche se non è mai stato citato è guerra aperta con il concorrente Manuel Grimaldi. La Onorato Armatori mette a disposizione la sua struttura per risolvere problemi logistici e assistere gli autotrasportatori in vari ambiti dalle aree di parcheggio al monitoraggio dei mezzi ma soprattutto dice di voler «favorire la possibilità d'accesso al credito delle imprese di autotrasporto rigorosamente attraverso contatti diretti e non mediati dal gruppo». «È un progetto appena iniziato — ha detto Alessandro Onorato — ne ragioniamo da una settimana con i nostri partner», la strada evidentemente non può essere che quella di una forma di garanzia con un istituto di credito per agevolare il credito, una manna per gli autotrasportatori. Sicuramente l'armatore partenopeo sa come movimentare lo scenario dello shipping. Intanto ha anche annunciato il perfezionamento in corso con chiusura entro l'anno della commessa per tre rimorchiatori in Turchia.

2 agosto 2018 (modifica il 2 agosto 2018 | 11:34)

© RIPRODUZIONE RISERVATA